



GIUNTA REGIONALE TOSCANA

Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020

Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Allegato 3 – Allegato alla Sezione 9 Condizionalità Ex Ante
Piani di Azione CEA

Novembre 2014

Le ali alle tue idee


SEZIONE 9 - CONDIZIONALITÀ EX ANTE

9.1 Condizionalità ex ante

Tabella 24

Condizionalità ex ante applicabili e valutazione dell'ottemperanza alle stesse

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No/ In parte	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
CONDIZIONALITA' TEMATICHE						
1.1. Ricerca e innovazione: esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale.	Asse 1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	SI	* Disponibilità di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale che:	SI	Deliberazione della Giunta regionale n. 478 del 9/6/2014 "Strategia di ricerca e innovazione per la Smart Specialisation in Toscana (RIS3). Approvazione versione preliminare"	La deliberazione approva la versione preliminare della Strategia di ricerca e innovazione per la Smart Specialisation in Toscana (RIS3) e fissa al 30 ottobre il termine per l'approvazione della versione definitiva http://www.sviluppo.toscana.it/fesrtest/index.php?section=05_Verso%20la%20Smart%20Specialisation/05_Approvazione%20RIS3%20preliminare
			— si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi analoghe per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione;	SI	Deliberazione della Giunta regionale n. 478 del 9/6/2014 "Strategia di ricerca e innovazione per la Smart Specialisation in Toscana (RIS3). Approvazione versione preliminare"	In coerenza con quanto previsto da DGR 478/2014 entro il 30 ottobre si è concluso il perfezionamento della RIS3. La proposta di approvazione è stata validata dal CTD in data 23 ottobre 2014 ed è iscritta alla seduta del 17 Novembre per l'approvazione di Giunta Regionale
			— definisca misure per stimolare gli investimenti privati in RST;	SI	Deliberazione della Giunta regionale n. 478 del 9/6/2014 "Strategia di ricerca e innovazione per la Smart Specialisation in Toscana (RIS3). Approvazione versione preliminare"	Riferimento par. "Introduzione", "Alcune evidenze macroeconomiche per la smart specialisation", "Quadro logico per una strategia di smart specialisation in Toscana" n particolare i par. "Introduzione", "Alcune evidenze macroeconomiche per la smart specialisation", "Quadro logico per una strategia di smart specialisation in Toscana", "La competitività toscana nel contesto europeo: il confronto con alcune regioni benchmark", "SWOT analysis", "SWOT analysis presente in "Priorità tecnologica ICT-Fotonica", "Priorità tecnologica Fabbrica intelligente", "Priorità tecnologica Chimica e nanotecnologie".
					Con il CTD del 23/10/2014 è stata approvata la proposta di deliberazione per la seduta di Giunta Regionale del 17 novembre 2014. Numero proposta 1227/2014	Paragrafo Action Plan

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No/ In parte	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
1.2 Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione. Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento.			— preveda un meccanismo di controllo.	In partì	Deliberazione della Giunta regionale n. 478 del 9/6/2014 "Strategia di ricerca e innovazione per la Smart Specialisation in Toscana (RIS3). Approvazione versione preliminare" Con il CTD del 23/10/2014 è stata approvata la proposta di deliberazione per la seduta di Giunta Regionale del 17 novembre 2014. Numero proposta 1227/2014	Paragrafo Governance, monitoraggio e valutazione
			* Adozione di un quadro che definisce le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione.	NO		ACTION PLAN
		Stato: NO	* Adozione di un piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI).	Stato: NO	Condizionalità a livello statale	Condizionalità a livello statale. Il piano pluriennale è una condizionalità di livello nazionale. La Regione prevede un percorso di potenziamento delle infrastrutture di ricerca e trasferimento tecnologico di livello regionale per favorire l'accesso alle PMI e per favorire forme di coordinamento tra Organismi di ricerca regionali per definire strutture che possano operare anche nel quadro di ambiti di carattere sovra regionale, come anche riportato nel paragrafo dedicato della S3.
2.1. Crescita digitale: un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale,	Asse 2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della	In parte	* La strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale prevede, ad esempio, un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue:	In parte	"Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012 – 2015" (Programma SDI) approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione 4 dicembre 2012, n. 104	http://www.regione.toscana.it/-/societa-dell-informazione-pubblicato-sul-burt-il-programma-2012-2015

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No/ In parte	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, imprese e pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere	comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime		— programmazione di bilancio e definizione delle azioni prioritarie mediante l'analisi SWOT o analisi analoghe conformemente al quadro di valutazione dell'agenda digitale europea;	In parte	"Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012 – 2015" (Programma SDI) approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione 4 dicembre 2012, n. 104	In particolare il par. 1.2 Quadro conoscitivo di dettaglio
			— analisi del sostegno equilibrato a domanda e offerta di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC);	In parte	"Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012 – 2015" (Programma SDI) approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione 4 dicembre 2012, n. 104	In particolare il par. 1.2 Quadro conoscitivo di dettaglio
			— indicatori per misurare i progressi degli interventi in settori quali alfabetizzazione digitale, e- inclusione, e-accessibilità e sanità (e-health) nei limiti previsti dall'articolo 168 TFUE, conformi, ove opportuno, alle pertinenti strategie settoriali dell'Unione, nazionali o regionali esistenti;	In parte	"Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012 – 2015" (Programma SDI) approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione 4 dicembre 2012, n. 104	In particolare il par. 1.4 Obiettivi specifici, azioni e strumenti di attuazione e raccordo con altri livelli istituzionali
			— valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC.	In parte	Progetto strategico nazionale Banda Ultralarga Aiuto di Stato SA.34199 (2012/N) Piano Digitale – Banda Ultralarga autorizzato con Decisione C(2012)9833	
2.2. Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto		In parte	* Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga:	In parte	Progetto strategico nazionale Banda Ultralarga Aiuto di Stato SA.34199 (2012/N) Piano Digitale – Banda Ultralarga autorizzato con Decisione C(2012)9833 "Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012 – 2015" (Programma SDI) approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione 4 dicembre 2012, n. 104	

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No/ In parte	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.			— un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tenga conto delle infrastrutture private e pubbliche esistenti e degli investimenti programmati;	In parte	<p>Progetto strategico nazionale Banda Ultralarga Aiuto di Stato SA.34199 (2012/N) Piano Digitale – Banda Ultralarga autorizzato con Decisione C(2012)9833</p> <p>"Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012 – 2015" (Programma SDI) approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione 4 dicembre 2012, n. 104</p>	<p>La Regione ha già concluso l'attività di mappatura delle infrastrutture esistenti e sta lavorando alle prime realizzazioni delle infrastrutture delle reti di accesso di nuova generazione (NGA) per di innalzare la competitività del territorio (cfr. az. 1.1.1-Programma SDI)</p> <p>La Regione si impegna ad una pianificazione strategica e operativa sul tema della banda ultralarga per il periodo 2014-20 con il fine di perseguire gli obiettivi definiti a livello europeo e per rendere disponibile la connessione a 30 Mega per tutti entro il 2020.</p> <p>La Regione opererà in modo sussidiario all'intervento nazionale sulla banda ultralarga coordinato dal MISE (Progetto strategico per la banda ultralarga) delegando a quest'ultimo la pianificazione operativa del progetto e in collaborazione per l'individuazione della aree e modalità di intervento, compatibilmente con la disciplina sugli aiuti di stato e in coerenza con gli esiti della consultazione pubblica sugli operatori TLC condotta dallo stesso MISE</p>
			— modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;	In parte	<p>Progetto strategico nazionale Banda Ultralarga Aiuto di Stato SA.34199 (2012/N) Piano Digitale – Banda Ultralarga autorizzato con Decisione C(2012)9833</p> <p>"Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012 – 2015" (Programma SDI) approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione 4 dicembre 2012, n. 104</p>	<p>La Regione ha già concluso l'attività di mappatura delle infrastrutture esistenti e sta lavorando alle prime realizzazioni delle infrastrutture delle reti di accesso di nuova generazione (NGA) per di innalzare la competitività del territorio.</p> <p>L'azione 1.1.1 del Programma SDI prevede la predisposizione di analisi di fattibilità per la realizzazione delle reti di accesso di nuova generazione (NGA) per l'accesso al segmento di terminazione in caso di installazioni FTTH (fibra ottica fino all'abitazione).</p> <p>La Regione opererà in modo sussidiario all'intervento nazionale sulla banda ultralarga coordinato dal MISE (Progetto strategico per la banda ultralarga) delegando a quest'ultimo la pianificazione operativa del progetto e in collaborazione per l'individuazione della aree e modalità di intervento, compatibilmente con la disciplina sugli aiuti di stato e in coerenza con gli esiti della consultazione pubblica sugli operatori TLC condotta dallo stesso MISE</p>
			— misure per stimolare gli investimenti privati.	In parte	<p>Progetto strategico nazionale Banda Ultralarga Aiuto di Stato SA.34199 (2012/N) Piano Digitale – Banda Ultralarga autorizzato con Decisione</p>	<p>Regione Toscana si impegna ad una pianificazione strategica e operativa sul tema della banda ultralarga per il periodo 2014-2020 con il fine ultimo di perseguire il più</p>

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No/ In parte	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
					C(2012)9833 Per la Regione Toscana: "Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012 – 2015" (Programma SDI) approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione 4 dicembre 2012, n. 104	possibile gli obiettivi definiti a livello europeo ed in particolare di rendere disponibile la connessione a 30 Mega per tutti entro il 2020. A tal fine Regione Toscana opererà in modo sussidiario all'intervento nazionale sulla banda ultralarga coordinato dal MISE (Progetto strategico per la banda ultralarga) delegando a quest'ultimo la pianificazione operativa del progetto e mantenendo con le strutture ministeriali incaricate una collaborazione attiva per l'individuazione delle aree e delle modalità di intervento, compatibilmente con la disciplina sugli aiuti di stato e in coerenza con gli esiti della consultazione pubblica sugli operatori TLC condotta dallo stesso MISE.
4.1. Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	Asse 4 Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori Asse 6 Asse urbano		* Le azioni sono:			
		In parte	— misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conformemente agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (1);	In parte	L.R. n. 39/2005 relativa alle "Disposizioni in materia di energia", modificata dalla L.R. n. 71/2009 "Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005 n. 39"	La L.R. n. 39/2005 prevede un regolamento regionale dedicato ai requisiti minimi di prestazione energetica. La direttiva 2010/31/UE è stata recepita con la legge n.90/2013 che ha modificato il d.lgs.192/2005. Il provvedimento garantisce l'applicazione di requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia. Tuttavia essi necessitano di aggiornamento per soddisfare pienamente gli artt.3, 4 e 5 della citata direttiva 2010/31/UE. A tal fine l'art.4 comma 1 del d.lgs.192/2005 prevede l'emanazione di un DM
		In parte	— misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conforme all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;	In parte	DPGR n. 17/2010 “Regolamento di attuazione dell’art. 23 sexies della L.R. 24/02/2005, n.39 (Disposizioni in materia di energia) Disciplina della certificazione energetica degli edifici. Attestato di certificazione energetica”	
		SI	— misure volte a garantire la pianificazione strategica sull'efficienza energetica	SI	Disposizioni previste dal Piano energetico regionale	

conformemente all'articolo 3 della direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No/ In parte	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			Consiglio (2);			
		SI	— misure conformi all'articolo 13 della direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (3) concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici per garantire che gli utenti finali ricevano contatori individuali, nella misura in cui sia tecnicamente possibile, finanziariamente ragionevole e proporzionato rispetto ai risparmi energetici potenziali.	SI	DPR n. 412/1993 DPR n. 59/2009	
GENERALI						
4. Appalti pubblici	Tutti gli Assi	In parte	* Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi;	In parte	L.R. n. 38/2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e smi	Inoltre l'Osservatorio Regionale sui Contratti Pubblici, attraverso le diverse applicazioni del Sistema Informativo Telematico Appalti Toscana, fornisce alle stazioni appaltanti strumenti e servizi per la pubblicazione on-line di atti e documenti ai sensi della normativa nazionale e regionale e per la trasmissione delle informazioni utili al monitoraggio del settore anche in qualità di sezione regionale dell'Osservatorio dell'Autorità di vigilanza sui Contratti Pubblici. http://www.regione.toscana.it/-/osservatorio-regionale-contratti-pubblici
			* Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti;	In parte	Deliberazione di Giunta n. 1025 del 27/12/2007	Inoltre la Regione dispone di un sistema telematico per lo svolgimento degli appalti (START) costantemente aggiornato a seguito delle modifiche normative, a disposizione anche degli Enti locali del territorio, che permette lo svolgimento di procedure aperte, ristrette e negoziate in modalità interamente telematica e garantisce omogeneità nello svolgimento degli appalti e una maggiore trasparenza e semplificazione delle procedure.

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No/ In parte	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						L'Osservatorio Regionale sui Contratti Pubblici mette a disposizione delle stazioni appaltanti schemi della documentazione di gara (bandi, disciplinare e modulistica) e offre consulenza scritta e telefonica. http://www.regione.toscana.it/-/profilo-di-committente-e-sistema-telematico-acquisti-regionale-della-toscana-start-
			* Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE;	In parte	Il Piano delle attività formative (PAF) prevede annualmente iniziative formative specialistiche attivate dal Settore competente in materia di Formazione a favore dei dipendenti regionali ed al personale degli Enti dipendenti.	
			* Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	In parte	Messa a disposizione del Sistema Telematico START per lo svolgimento delle procedure di gara nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale. Il sistema è strutturato per garantire un corretto svolgimento delle fasi di svolgimento della procedura di gara dalla pubblicazione del bando all'aggiudicazione. Messa a disposizione di documentazione tipo per lo svolgimento degli appalti	
5. Aiuti di Stato	Assi 1, 2, 3, 4, 5, 6	In parte	* Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato;	In parte	Sistema informativo ARTEA presente la Banca Dati "de minimis" per le misure dello sviluppo rurale Deliberazione di Giunta n. 915/2013 Disciplinare per la gestione della banca dati agevolazioni alle imprese e aiuti in de minimis in ambito extra-agricolo Deliberazione di Giunta n. 18/2014 "Approvazione "Bando standard" per la concessione di agevolazioni alle imprese ai sensi dell'art.5 sexies, comma 2, lettera c) della L.R. 20 marzo 2000 n. 35"	La Giunta regionale ha disciplinato nel contesto della deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 13 gennaio 2014 con cui è stato approvato uno schema "bando standard" e relativi allegati le informazioni che i richiedenti sono tenuti a presentare nell'ambito di una qualunque procedura per la concessione di contributi emessa dagli uffici regionali. Nell'ambito di tale modulistica è previsto un modello puntualmente dedicato alle dichiarazioni (Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445) per il rispetto del principio di Deggendorf. Si ricorda che il DPR n. 445/2000 disciplina il soggetto preposto e le modalità di verifica delle dichiarazioni effettuate. Si ritiene inoltre presumibile che la futura banca dati degli aiuti istituita a livello nazionale, così come quella a livello regionale, permetteranno la tracciatura di tali informazioni così da facilitare il controllo Inoltre la previsione, nell'ambito della scheda di analisi tecnico-normativa (che accompagna obbligatoriamente

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No/ In parte	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						ogni provvedimento legislativo o regolamentare), della verifica sulla necessità di notifica per eventuale presenza di aiuti di Stato e sulla compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario, anche alla luce della giurisprudenza, della pendenza di giudizi innanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee o dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione europea sul medesimo o analogo oggetto. Analoga verifica è effettuata per gli atti amministrativi nell'ambito delle procedure di controllo interno come disciplinate dalla Regione. https://sviluppo.toscana.it/bdii2/prehome http://www.artea.toscana.it
		In parte	* Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE	SI	Il Piano delle attività formative (PAF) prevede annualmente iniziative formative specialistiche attivate dal Settore competente in materia di Formazione a favore dei dipendenti regionali ed al personale degli Enti dipendenti.	Il Piano formativo regionale prevede una serie di moduli espressamente dedicati alla formazione del personale preposto ad attività inerenti le materie soggette alla normativa in materia di aiuti di stato. Inoltre è da segnalarsi che a livello centrale (nazionale e regionale) sono stati istituiti appositi gruppi di lavoro sulle materie in oggetto preposte al coordinamento delle attività a supporto degli uffici regionali ivi compresa un'antenna a Bruxelles per il raccordo con gli uffici comunitari Specifici corsi di formazione sulla normativa in materia di Aiuti di Stato a seguito della SAM sono stati avviati.

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No/ In parte	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
		In parte	<p>* Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.</p>	In parte	<p>L.R. n. 26/2009 "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana" (artt. 7-8, 10-14)</p> <p>Individuazione di un ufficio di raccordo con le Direzioni generali in materia di notifiche e di censimento degli Aiuti</p> <p>Gruppo di lavoro interdirezionale di coordinamento dei referenti presso le Direzioni generali in materia di Aiuti di Stato, inclusi i SIEG</p>	<p>Presso la Direzione Generale della Presidenza è stato individuate un ufficio di raccordo con le alter Direzioni Generali (all'interno delle quali sono individuati i Settori di riferimento) in materia di notifiche, censimento degli Aiuti e scambio delle informazioni che vengono trasmesse dalle Amministrazioni centrali. A supporto dell'attività degli Uffici regionali, è stato istituito un Gruppo di lavoro interdirezionale di coordinamento, composto da referenti presso Direzioni Generali in materia di Aiuti di Stato. Lo scopo del gruppo è assicurare la collaborazione delle varie Direzioni Generali per le attività di coordinamento e diffusione dell'informazione e per le attività amministrative dell'intero pacchetto della normativa comunitaria relativa agli Aiuti di stato, inclusi i Servizi di interesse economico generale. Con decisione di GR n. 6/2012 è stata, inoltre, costituita una Cabina di regia permanente in materia di politiche di coesione composta, tra l'altro, dalle Autorità di Gestione dei programmi relativi ai fondi FESR, FSE, FEASR, FESR/Cooperazione territoriale (Italia-Francia Marittimo), FEP (FEAMP). Unitamente alle iniziative a livello nazionale per l'informazione in merito al sostegno dato nell'ambito degli aiuti di stato, anche a livello regionale con l'istituzione della banca dati per gli aiuti alle imprese (reperibile all'indirizzo: https://sviluppo.toscana.it/bdi2/prehome) si è dato una prima risposta per ottemperare al dettato dell'allegato XII Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi del Reg. (UE) n. 1303/2013 in quanto concerne le informazioni inerenti le operazioni che saranno finanziate nell'ambito del POR, così come la previsione di uno spazio dedicato per le informazioni inerenti le operazioni sostenute nell'ambito del Reg. (UE) n. 651/2014</p>
7. Sistemi statistici e indicatori di risultato	Tutti gli Assi	In parte	* Esistenza di dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendono i seguenti elementi:		Si fa riferimento ai sistemi statistici nazionali e al Sistema di Monitoraggio Unitario nazionale	

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No/ In parte	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			- l'identificazione delle fonti e la presenza di meccanismi per garantire la convalida statistica;	SI		A livello regionale è stata effettuata una ricognizione puntuale degli indicatori e delle relative fonti per la loro valorizzazione
			- dispositivi per la pubblicazione e la disponibilità al pubblico di dati aggregati;	In parte		E' in corso di predisposizione la piattaforma regionale informatica per l'accesso ai dati della programmazione 2014/2020
			* Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda:			
			- la selezione di indicatori di risultato per ciascun programma atti a fornire informazioni sui motivi che giustificano la selezione delle azioni delle politiche finanziate dal programma;	SI		Si veda valutazione ex ante
			- la fissazione di obiettivi per tali indicatori;	SI		Si veda valutazione ex ante
			* il rispetto per ciascun indicatore dei seguenti requisiti: solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale dei dati;	In parte		Si veda quanto riportato nell'accordo di partenariato in merito in quanto la definizione degli indicatori viene condivisa a livello nazionale
			* Esistenza di procedure per garantire che tutte le operazioni finanziate dal programma adottino un sistema efficace di indicatori.	SI		Il dettaglio è definito nell'ambito del sistema di gestione e controllo del programma

1.9.2 Descrizione delle azioni volte a ottemperare alle condizionalità ex ante, degli organismi responsabili e calendario

Tabella 25

Azioni volte a ottemperare alle condizionalità ex ante generali

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)	Organismi responsabili
B.4 Appalti pubblici	Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi	Azione 1: Approvazione da parte delle competenti autorità governative della strategia nazionale elaborata dal Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici, istituito in partenariato con la Commissione europea	31/12/2015	Presidenza del consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche europee
		Azione 1a: Avvio e prosecuzione dell'attuazione della suddetta strategia nazionale	31/12/2016	Presidenza del consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche europee
		Azione 2: semplificazione dell'assetto normativo e istituzionale italiano in materia di appalti pubblici attraverso la revisione del Codice dei Contratti pubblici per il recepimento delle nuove direttive.	31/12/2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
		Azione 3: definizione dei criteri di selezione delle procedure di gara, dei requisiti di qualificazione e delle cause di esclusione anche attraverso , ad esempio, l'ausilio di apposite linee guida.	31/12/2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
		Azione 4: definizione dei requisiti per la corretta applicazione dei criteri per l'in-house e per la cooperazione tra amministrazioni	31/12/2016	Dipartimento per le politiche europee
		Azione 5: Identificazione di misure (legislative e/o amministrative) idonee al superamento delle principali criticità relative alle concessioni di lavori, modifiche contrattuali e	31/12/2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)	Organismi responsabili
		varianti". A livello regionale Azione 1: partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni e attuazione a livello regionale, per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo.	31/12/2016	Regione Toscana
	Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti	Azione 1: definizione degli strumenti di e-procurement previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici, in raccordo con quanto previsto sul punto dal documento "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e degli stakeholders e promuovere una pubblica amministrazione efficiente" Azione 2: predisposizione di linee guida principalmente destinate alle amministrazioni regionali in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia. A livello regionale Azione 1: applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale Azione 2: partecipazione, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello regionale	31/12/2016 31/12/2015 31/12/2016 30/06/2015	Ministero dell'economia e delle finanze (Consip) Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Regione Toscana Regione Toscana
	Dispositivi per la formazione e la diffusione	Azione 1: all'interno del Piano annuale di formazione saranno	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)	Organismi responsabili
	informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE	<p>indicare almeno 2 azioni di formazione l'anno in materia di appalti pubblici da realizzarsi a partire dal 2015, rivolte a tutte le AdG e ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE</p> <p>Azione 2: creazione di un forum informatico interattivo, eventualmente all'interno del Progetto Open Coesione, tra tutte le Autorità di gestione dei programmi dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di appalti pubblici, quale strumento di attuazione degli interventi cofinanziati.</p> <p>A livello regionale Azione 1: predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, alle AdA, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.</p> <p>Azione 2: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici</p>	<p>31/12/2015</p> <p>31/12/2015</p> <p>31/12/2015</p>	<p>Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica</p> <p>Regione Toscana</p> <p>Regione Toscana</p>
	Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 1: accompagnamento e supporto delle amministrazioni centrali e regionali, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici e	31/12/2016	Ministero dell'economia e delle finanze (Consip)

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)	Organismi responsabili
		<p>concessioni, anche attraverso, ad esempio, modalità di help desk in merito a questioni interpretative che garantiscano l'uniformità di applicazione delle regole e la standardizzazione delle procedure</p> <p>Azione 2: definizione di un Programma formativo rivolto a circa 110 partecipanti, suddivisi in 75 unità delle amministrazioni regionali e 35 unità delle amministrazioni centrali dello Stato che preveda la definizione anche in partenariato con la Commissione europea delle tematiche oggetto di formazione, incontri e seminari</p> <p>Azione 3: individuazione presso le AdG e AdA di soggetti con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e creazione di una rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici. Tali strutture saranno in raccordo con il DPS, che potrà svolgere funzioni di accompagnamento ai fini, in particolare, della corretta attuazione di fattispecie complesse</p> <p>A livello regionale Azione 1: partecipazione agli incontri formativi e</p>	<p>31/12/2015</p> <p>31/12/2015</p> <p>31/12/2015</p>	<p>Dipartimento per le politiche europee e Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica</p> <p>Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica</p> <p>Regione Toscana</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)	Organismi responsabili
		<p>seminariali organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari</p> <p>Azione 2: individuazione/ costituzione presso la propria AdG e AdA di strutture con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e partecipazione alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici</p>	30/06/2015	Regione Toscana
B.5 Aiuti di Stato	Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	<p>Azione 1: Reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) per renderla Registro Nazionale degli Aiuti, con il conseguimento delle seguenti sotto azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piena integrazione e interoperabilità applicativa con banche dati SIAN e SIPA, Registro delle imprese, la banca dati CUP (Codice unico progetto) del DIPE e la banca dati ex art. 1 della L. 266/97 per tutte le misure di aiuti di Stato, compresi gli aiuti de minimis; - introduzione CABDA (codice aiuto BDA) obbligatorio per la pubblicazione di un bando o l'apertura dello sportello; - quanto al rispetto del principio Deggendorf, creazione di una black list 	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)	Organismi responsabili
		<p>automatica dei beneficiari degli aiuti illegali nel Registro nazionale degli aiuti che consentirà di verificare la posizione e lo “standing” dei beneficiari, segnalare il loro stato in sede di istruttoria e bloccare automaticamente le concessioni delle agevolazioni al momento della richiesta del CABD da parte dell’amministrazione o del soggetto gestore della misura;</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di una base dati che consenta di analizzare l’efficacia delle misure di aiuti di Stato concesse; - verifica del cumulo (attraverso il CABD), dello status di “impresa in difficoltà”, delle dimensioni delle imprese e della natura di PMI attraverso servizi di supporto forniti al momento dell’istruttoria e della concessione delle agevolazioni; - con particolare riferimento agli aiuti de minimis, progressiva abolizione del sistema di autocertificazione prodotta dalle imprese e messa a punto di un sistema automatico di verifica delle regole sul cumulo; - anche per gli aiuti de minimis, supporto alla verifica delle altre variabili rilevanti quali la dimensione dell’impresa, la natura di impresa unica e lo stato di difficoltà attraverso l’integrazione via cooperazione applicativa (tramite il codice fiscale) con il Registro delle Imprese, ai fini dell’ottenimento del 		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)	Organismi responsabili
		<p>Codice di cumulo BDA e del Codice CUP;</p> <p>- aggiornamento sistematico delle rideterminazioni e delle revoche attraverso la trasmissione dei dati alla BDA da parte delle amministrazioni concedenti aiuti di Stato;</p> <p>- introduzione di un sistema sanzionatorio per inadempimento degli obblighi di pubblicità.</p> <p>Azione 2: pubblicazione dell'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali che non hanno ancora restituito tali aiuti, da parte di ciascuna amministrazione che, alla data del 29 luglio 2014, curava il recupero di regimi di aiuto. La pubblicazione avviene sul sito internet delle amministrazioni competenti al recupero e l'accesso alle informazioni può essere soggetto a procedimenti di previa autorizzazione o riconoscimento per le amministrazioni concedenti aiuti.”</p> <p>Azione 3: Messa a regime dei registri degli aiuti di Stato in agricoltura e pesca con il conseguimento delle seguenti sotto azioni:</p> <p>- verifica automatica del cumulo, dei massimali e della qualifica di “impresa unica” per tutte le misure di aiuto di Stato, compresi gli aiuti de minimis;</p> <p>- in merito al rafforzamento dell'applicazione del principio Deggendorf, utilizzo di un sistema</p>	31/12/2015	<p>Amministrazione di coordinamento: Dipartimento per le politiche europee</p> <p>Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)	Organismi responsabili
		<p>identificazione di tutti i destinatari di ordini di recupero nel settore agricolo, con blocco automatico della concessione di nuovi aiuti sino al momento della restituzione degli aiuti illegali.</p> <p>Il rispetto del principio Deggendorf (con conseguente blocco automatico delle nuove agevolazioni) verrà effettuato tramite banche dati non solo in relazione ai destinatari di ordini di recupero nel settore agricolo, ma anche ai destinatari di ordini di recupero in tutti gli altri settori, attraverso la piena interoperabilità (bidirezionale, a questo scopo) delle banche dati settoriali con la BDA.</p>	31/12/2016	
		<p>A livello regionale:</p> <p>Azione 1: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti.</p>	31/12/2016	Regione Toscana
		<p>Azione 2: in caso di concessione di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura regionale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni</p>	31/12/2015	Regione Toscana

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)	Organismi responsabili
		competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali		
	Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: Realizzazione di almeno due azioni di formazione l'anno in materia di aiuti di Stato.	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica
		Azione 2: Previsione di un Programma formativo, anche con modalità di formazione "a cascata", rivolto a circa 110 partecipanti, suddivisi in 75 unità delle amministrazioni regionali e 35 unità delle amministrazioni centrali dello Stato che preveda incontri di formazione e seminari in partenariato con la DG Concorrenza e con la DG Agricoltura, anche a valere su apposite misure di assistenza tecnica.	31/12/2015	Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
		Azione 3: organizzazione di <i>workshop</i> a livello centrale e regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico
		Azione 4: creazione di una sezione all'interno di Open Coesione dedicata alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati, che sia interoperabile con il Registro nazionale degli aiuti e con il registro degli aiuti di Stato agricoli.	31/12/2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
		Azione 5: pubblicizzazione dell'elenco dei referenti in materia di aiuti di Stato,	31/12/2015	Dipartimento per le politiche europee

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)	Organismi responsabili
		contattabili a fini istituzionali		
		Azione 6: creazione di un forum informatico interattivo tra tutte le Autorità di Gestione, il DPS e il MiPAAF dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di aiuti di Stato cofinanziati dai fondi SIE.	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
		Azione 7: individuazione per ogni Autorità di gestione di una struttura per la corretta interpretazione ed attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato in raccordo con DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza.	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
		A livello regionale: Azione 1: realizzazione di incontri formativi regionali in materia di aiuti di Stato.	31/12/2015	Regione Toscana
		Azione 2: partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali, in partenariato con la CE, e diffusione a livello di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della normativa in materia di aiuti di Stato nella propria Regione delle informazioni e dei risultati degli incontri formativi in oggetto.	31/12/2015	Regione Toscana
		Azione 3: collaborazione con il MISE ai fini dell'organizzazione di <i>workshop</i> a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli	31/12/2016	Regione Toscana

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)	Organismi responsabili
		<p>aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo.</p> <p>Azione 4: trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione.</p> <p>Azione 5: individuazione/aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato</p> <p>Azione 6: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni centrali in materia di aiuti di Stato</p> <p>Azione 7: individuazione presso la propria AdG dei soggetti con specifiche competenze incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità operative di raccordo con il DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza</p>	<p>30/06/2016</p> <p>30/06/2015</p> <p>31/12/2015</p> <p>31/12/2015</p>	<p>Regione Toscana</p> <p>Regione Toscana</p> <p>Regione Toscana</p> <p>Regione Toscana</p>
	Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato	Azione 1: attuazione Piani Rafforzamento Amministrativo (PRA)	31/12/2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministro semplificazione e pubblica amministrazione e Regioni in raccordo con CE, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)	Organismi responsabili
		<p>Azione 2: istituzione di apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato presso ogni Autorità di gestione dei programmi operativi o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS.</p> <p>Azione 3: istituzione di un coordinamento sistematico con le Autorità di gestione dei programmi operativi, ai fini della notifica di regimi quadro di aiuti di Stato cofinanziati dai fondi SIE</p> <p>Azione 4: supporto tecnico a distanza per la corretta alimentazione del sistema e affiancamento tecnico sulle nuove funzionalità tecniche del sistema anche attraverso <i>workshop</i> aperti a tutte le amministrazioni centrali e regionali e ai soggetti tenuti all'utilizzo del sistema.</p> <p>Azione 5: con particolare riguardo all'adeguamento dei regimi di aiuti di Stato alle nuove normative comunitarie di settore, creazione di meccanismi di accompagnamento delle amministrazioni centrali, regionali e locali, nonché di verifica e monitoraggio aventi ad oggetto le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni.</p> <p>A livello regionale: Azione 1: istituzione, presso l'Autorità di Gestione (specificare l'AdG, se regionale o altro), di un'apposita struttura competente in materia di aiuti di Stato o</p>	<p>31/12/2016</p> <p>31/12/2015</p> <p>31/12/2016</p> <p>31/12/2015</p> <p>30/06/2016</p>	<p>Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica</p> <p>Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</p> <p>Ministero dello sviluppo economico</p> <p>Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</p> <p>Regione Toscana</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)	Organismi responsabili
		<p>potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS.*</p> <p>Azione 2: individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi <i>workshop</i> organizzati a cura del MISE</p> <p>Azione 3: messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni.</p>	<p>31/12/2016</p> <p>31/12/2015</p>	<p>Regione Toscana</p> <p>Regione Toscana</p>
7. Sistemi statistici e indicatori di risultato	- l'identificazione delle fonti e la presenza di meccanismi per garantire la convalida statistica;	Predisposizione la piattaforma regionale informatica per l'accesso ai dati della programmazione 2014/2020	30/12/2015	Regione Toscana
	* il rispetto per ciascun indicatore dei seguenti requisiti: solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale dei dati;	<p>Garanzia della robustezza del sistema degli indicatori presenti nel programma.</p> <p>Azione 1 Adeguamento del sistema degli indicatori, ivi compresa la rilevazione della disponibilità e definizione della modalità di quantificazione degli indicatori di output pertinenti l'Asse urbano a livello di ambito di intervento, una volta perimetrato</p> <p>Azione 2 Valorizzazione degli indicatori di risultato non quantificati (nd) nella fase di predisposizione della prima versione di POR FESR approvato</p>	<p>31/12/2017</p> <p>31/12/2015</p>	<p>Regione Toscana</p> <p>Regione Toscana</p>

Tabella 26

Azioni volte a ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)	Organismi responsabili
1.1 Ricerca e innovazione: esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale.	* Disponibilità di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale che - Preveda un meccanismo di controllo.	Azione 1. Adeguamento del sistema di monitoraggio indicato nella RIS3 ed eventuali necessarie revisioni anche attraverso l'identificazione di un set di indicatori (di risultato e di output) quantificati con baseline e target in linea con le priorità e le azioni identificate dalla S3 coerentemente con il set di indicatori dei PO regionali SIE	30/09/2015	Regione Toscana
		Azione 2. Per alcuni indicatori e valore base/obiettivo, adeguamenti tecnici anche in relazione alla versione definitiva approvata del POR FESR 2014-2020.e dei Programmi Operativi FESR e FEASR	30/09/2015	Regione Toscana
	* Adozione di un quadro che definisce le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione.	Azione 1. Adeguamento tecnico del piano finanziario anche in considerazione del budget della versione definitiva approvata del POR FESR 2014-2020. e dei Programmi Operativi FSE e FEASR	30/09/2015	Regione Toscana
1.2 Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione. Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento.	Adozione di un piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI)	Adozione del Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca	15/12/2014	MIUR
2.1. Crescita digitale: un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentare la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili imprese e pubbliche amministrazioni, anche con iniziative	La strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale prevede, ad esempio, un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue:	a) Redazione della Strategia per la crescita Digitale sulla base di dati aggiornati dopo opportuno confronto con le Regioni e Ministeri competenti	Ottobre 2014	Dipartimento della Funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale
		A livello regionale: a) Partecipazione alla consultazione pubblica sulla strategia nazionale per la crescita digitale b) Verifica ed eventuale	a) Dicembre 2014 b) Giugno 2015	Regione Toscana Regione

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)	Organismi responsabili
transfrontaliere		allineamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Crescita Digitale.		Toscana
	programmazione di bilancio e definizione delle azioni prioritarie mediante l'analisi SWOT o analisi analoghe conformemente al quadro di valutazione dell'agenda digitale europea		Ottobre 2014	Dipartimento della Funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale
	analisi del sostegno equilibrato a domanda e offerta di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC);		Ottobre 2014	Dipartimento della Funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale
	indicatori per misurare i progressi degli interventi in settori quali alfabetizzazione digitale, e- inclusione, e- accessibilità e sanità (e-health) nei limiti previsti dall'articolo 168 TFUE, conformi, ove opportuno, alle pertinenti strategie settoriali dell'Unione, nazionali o regionali esistenti;	a) Predisposizione ed attivazione di un meccanismo di monitoraggio per misurare i progressi nell'uso delle ICT e gli impatti nei settori previsti dalla strategia, distinguendo per tipologia di area territoriale rilevante (ove possibile indicando dettaglio regionale, area urbana / interna / rurale, etc.).	Ottobre 2014	Dipartimento della Funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale
	valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC.	In base alle debolezze identificate a livello della Strategia, predisposizione di un supporto puntuale alle amministrazioni (sia centrali sia regionali) che riguarda l'erogazione di servizi da parte della pubblica amministrazione.	Ottobre 2014	Dipartimento della Funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale
2.2. Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile	un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tenga conto delle infrastrutture private e pubbliche esistenti e degli investimenti programmati;	Aggiornamento del Piano strategico banda ultra larga sulla base: 1. della copertura NGN sul territorio nazionale; 2. dei dati relativi alle infrastrutture del sopra e sottosuolo che possono essere utilizzate per ridurre i costi di realizzazione; 3. dei piani di investimento degli operatori privati nei successivi tre anni.	Ottobre 2014	Ministero dello Sviluppo Economico

[illegible]

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)	Organismi responsabili
		l'evolversi della tematica e ne darà seguito nella propria normativa non appena quella nazionale sarà adottata	materia, occorrerà quindi una valutazione della eventuale opportunità di aggiornamento	
	- misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conforme all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE	<p>Approvazione del decreto di aggiornamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici.</p> <p>A livello regionale: Nell'AdP lo Stato membro ha indicato una tempistica puntuale per la soddisfazione della condizionalità. L'amministrazione regionale seguirà l'evolversi della tematica e ne darà seguito nella propria normativa non appena quella nazionale sarà adottata</p>	<p>31/03/2015</p> <p>La Regione dispone già di una propria normativa in materia, occorrerà quindi una valutazione della eventuale opportunità di aggiornamento</p>	Ministero dello Sviluppo Economico